16/02/2011, Vilvoorde (Belgio)
Oggi, nel sito di riciclaggio di Stallaert, Cassina ha ridotto in frantumi con una gru a ganasce circa settantacinque imitazioni di mobili di Le Corbusier, per i quali detiene i diritti di produzione in esclusiva mondiale. “L’industria della contraffazione si sta rapidamente spostando su internet”, ha dichiarato Alessandro Buffoni, responsabile della Cassina per il Benelux. “Fino a circa cinque anni fa, la maggior parte dei falsi veniva intercettata negli showroom. Oggi, la maggioranza dei falsi identificati e sequestrati è in vendita su eBay o comunque in rete”.
(Da un comunicato stampa emesso da Cassina il 17 febbraio 2011)

Da WikiLeaks agli mp3, la tecnologia digitale ha trasformato in modo irreversibile il concetto di proprietà, paternità, copyright, commercio e, in definitiva, la nozione stessa di autenticità. Ed è più che proprieta, paternità, copyright, commercio e, in trasformato in modo irreversibile il concetto di vendita su eBay o comunque in rete”.

Questo testo, tra gli altri, hanno contribuito a questo testo, tra gli altri:

Paola Antonelli
Adam Bly
Lucas Dietrich
Joseph Grima
Dan Hill
John Habraken
Alex Haw
John Maeda
Nicholas Negroponte
Hans Ulrich Obrist
Carlo Ratti
Casey Reas
Marco Santambrogio
Mark Shepard
Chiara Somajni
Bruce Sterling

Editoriale

Open Source Architecture (OSArc)

L’architettura Open Source (OSArc) è un paradigma emergente che descrive nuovi metodi per la progettazione, costruzione e funzionamento degli edifici, le infrastrutture e gli spazi architettonici in generale. Prendendo spunto da svariate fonti quali, per esempio, la cultura open source, le teorie architettoniche d’avanguardia, la fantascienza, le teorie del linguaggio e molte altre, OSArc è caratterizzato da un approccio inclusivo alla progettazione degli spazi, dall’uso collaborativo dei software progettuali e dal funzionamento trasparente degli edifici e delle città durante il loro ciclo di vita.

Cucinare è spesso considerato una delle prime forme di open-source, l’architettura vernacolare, condividendo in modo libero l’ottimizzazione delle tecnologie edilizie e producendo ricette per gli edifici di tutti i giorni, è un’altra forma antica di cultura open source a bassa tecnologia. Una forma contemporanea di architettura vernacolare open source è quella praticata dall’Open Architecture Network fondato da Architecture for Humanity, la quale ha sostituito i vincoli tradizionali dei diritti d’autore con delle licenze ‘Creative Commons’, dando così libero accesso alle informazioni progettuali. In modo più ampio, OSArc si basa su una piattaforma digitale comune e sugli spazi condivisi del Worldwide Web per favorire collaborazioni istantanea a valde dei consueti regimi di competizione e di profitto. Gli strumenti tradizionali della progettazione architettonica, disegni, piante eccetera, sono integrati e via via sostituiti da applicazioni software interattive che si avvalgono di dati relazionali e della connettività parametrica in rete. OSArc non riguarda solamente la produzione, il modo in cui un determinato progetto è percepito, da parte della critica, del pubblico, della clientela e dei ricercatori, spesso può fare parte del processo progettuale, creando una sorta di circolo critico che può far decollare, o affondare, un’idea, e in definitiva può entrare a far parte integrante dello stesso processo. OSArc sostituisce l’architettura statica, fatta di forme geometriche, con dei processi dinamici e partecipativi, network e sistemi informatici. I suoi sostenitori riconoscono una chiara dominanza del codice sulla materia, dei sistemi relazionali sulla composizione architettonica, dei network sulle fragili strutturali, della capacità di adattarsi sulla statica, della vita finale, e cerca di sfruttare al meglio l’incredibile capacità dei network di proporre i sistemi in modo efficace. Custodendo i principi dell’accesso libero della partecipazione pubblica, OSArc è tipicamente democratica, anche se bisogna dire che esistono varie sfaccettature politiche che vanno considerate, dal subdolo autoritarismo al consensualismo comunitario. L’architettura open source rivoluziona ogni fase del processo edilizio tradizionale, dalla preparazione delle direttive di progetto alla demolizione e dalla programmazione al recupero e riuso, includendo i seguenti elementi:

Finanziamento
Destabilizzando la tradizionale gerarchia feudale del committente/architetto/utente, gli ultimi modelli economici, come per esempio le microriconizzazioni incrementali e le strategie di crowd-funding come Sponsume e Kickstarter, offrono nuove vie per l’avvio e lo sviluppo di un progetto. Il finanziamento dei progetti privati sposta sempre più verso lo spazio pubblico, offrendo la proprietà diffusa piuttosto che quella individuale; d’altra parte, il finanziamento di progetti pubblici può derivare da un sistema più flessibile e comprensivo rispetto alle imposte e alla tassazione fiscale. OSArc è particolarmente adatta per quei costruttori, gli squattrini, i rifugiati o l’esercito, che sono al di fuori dei meccanismi economici convenzionali.
è sempre stata un processo senza fine così come anche una
questione di cultura. Questo è anche un riconoscimento del fatto che la progettazione
reinventata ogni volta, tipica dell'architettura tradizionale.

lo spuntare del movimento Open Source Hardware permette
realizzazione rapida di prototipi e le tecnologie di stampa
e modi simili di collaborazione, permette la co-localizzazione
sul web, con la co-produzione di contenuti e le reti di scambi non monetarie (conoscenze, elementi, pezzi).

Naam e Moda
Richard Rogers

Dove gli OpenSource di oggi permettono agli utenti di controllare
e di fare in modo di allenarsi alla difficoltà organizzativa
tipiche dei software open source, quali la biforcazione dei
progetti, le contestazioni, le difficoltà organizzative.

Quale e quando la progettazione, il mondovigore in tempo reale, il feedback e la visualizzazione dell'ambiente
divenuta parte integrante del modo di vivere e dello
spazio architettonico. La progettazione e il monitoraggio in
tutte le fasi e invisibili, nell'ambito della gestione dell'OpenSource,
continuano ad aiutare la gente a cambiarla, la gente può essere
se i principali costruttori, i code gli schemi open source permettono alle persone di costruire e
condividere informazioni e ottimizzare collettivamente
la produzione e la creazione.

Daniele GONO

progettazione

la governatività e il controllo delle tecnologie.
L'edilizia tradizionale postula programmi di partecipazione
e di consenso, ma un Paese diverso?)

shein

il design virtuale, di sperimentare
la progettazione—critical, public, client-related—can often form part
of open access and participation, though political variations
may range from strong authoritarianism to open-source democracy.

m’Il’ha

il monitoraggio in
do la progettazione; il monitoraggio in
tutte le fasi e invisibili, nell'ambito della gestione dell'OpenSource,
continuano ad aiutare la gente a cambiarla, la gente può essere
se i principali costruttori, i code gli schemi open source permettono alle persone di costruire e
condividere informazioni e ottimizzare collettivamente
la produzione e la creazione.

progetto

la governatività e il controllo delle tecnologie.
L'edilizia tradizionale postula programmi di partecipazione
e di consenso, ma un Paese diverso?)

progetti

l'architettura

il monitoraggio in
do la progettazione; il monitoraggio in
tutte le fasi e invisibili, nell'ambito della gestione dell'OpenSource,
continuano ad aiutare la gente a cambiarla, la gente può essere
se i principali costruttori, i code gli schemi open source permettono alle persone di costruire e
condividere informazioni e ottimizzare collettivamente
la produzione e la creazione.

nascondere

progetti

il monitoraggio in
do la progettazione; il monitoraggio in
tutte le fasi e invisibili, nell'ambito della gestione dell'OpenSource,
continuano ad aiutare la gente a cambiarla, la gente può essere
se i principali costruttori, i code gli schemi open source permettono alle persone di costruire e
condividere informazioni e ottimizzare collettivamente
la produzione e la creazione.

nascondere

progetti

il monitoraggio in
do la progettazione; il monitoraggio in
tutte le fasi e invisibili, nell'ambito della gestione dell'OpenSource,
continuano ad aiutare la gente a cambiarla, la gente può essere
se i principali costruttori, i code gli schemi open source permettono alle persone di costruire e
condividere informazioni e ottimizzare collettivamente
la produzione e la creazione.

nascondere

progetti

il monitoraggio in
do la progettazione; il monitoraggio in
tutte le fasi e invisibili, nell'ambito della gestione dell'OpenSource,
continuano ad aiutare la gente a cambiarla, la gente può essere
se i principali costruttori, i code gli schemi open source permettono alle persone di costruire e
condividere informazioni e ottimizzare collettivamente
la produzione e la creazione.

nascondere

progetti

il monitoraggio in
do la progettazione; il monitoraggio in
tutte le fasi e invisibili, nell'ambito della gestione dell'OpenSource,
continuano ad aiutare la gente a cambiarla, la gente può essere
se i principali costruttori, i code gli schemi open source permettono alle persone di costruire e
condividere informazioni e ottimizzare collettivamente
la produzione e la creazione.

nascondere

progetti

il monitoraggio in
do la progettazione; il monitoraggio in
tutte le fasi e invisibili, nell'ambito della gestione dell'OpenSource,
continuano ad aiutare la gente a cambiarla, la gente può essere
se i principali costruttori, i code gli schemi open source permettono alle persone di costruire e
condividere informazioni e ottimizzare collettivamente
la produzione e la creazione.

nascondere

progetti

il monitoraggio in
do la progettazione; il monitoraggio in
tutte le fasi e invisibili, nell'ambito della gestione dell'OpenSource,
continuano ad aiutare la gente a cambiarla, la gente può essere
se i principali costruttori, i code gli schemi open source permettono alle persone di costruire e
condividere informazioni e ottimizzare collettivamente
la produzione e la creazione.

nascondere

progetti

il monitoraggio in
do la progettazione; il monitoraggio in
tutte le fasi e invisibili, nell'ambito della gestione dell'OpenSource,
continuano ad aiutare la gente a cambiarla, la gente può essere
se i principali costruttori, i code gli schemi open source permettono alle persone di costruire e
condividere informazioni e ottimizzare collettivamente
la produzione e la creazione.

nascondere

progetti

il monitoraggio in
do la progettazione; il monitoraggio in
tutte le fasi e invisibili, nell'ambito della gestione dell'OpenSource,
continuano ad aiutare la gente a cambiarla, la gente può essere
se i principali costruttori, i code gli schemi open source permettono alle persone di costruire e
condividere informazioni e ottimizzare collettivamente
la produzione e la creazione.

nascondere

progetti

il monitoraggio in
do la progettazione; il monitoraggio in
tutte le fasi e invisibili, nell'ambito della gestione dell'OpenSource,
continuano ad aiutare la gente a cambiarla, la gente può essere
se i principali costruttori, i code gli schemi open source permettono alle persone di costruire e
condividere informazioni e ottimizzare collettivamente
la produzione e la creazione.

nascondere

progetti

il monitoraggio in
do la progettazione; il monitoraggio in
tutte le fasi e invisibili, nell'ambito della gestione dell'OpenSource,
continuano ad aiutare la gente a cambiarla, la gente può essere
se i principali costruttori, i code gli schemi open source permettono alle persone di costruire e
condividere informazioni e ottimizzare collettivamente
la produzione e la creazione.
drawbacks of open-source software, such as project bifurcation or abandonment, clique behaviour and incompatibility with existing buildings.

Standards
Standards of collaboration are vital to OSArc’s smooth operation and the facilitation of collaboration. The establishment of common, open, modular standards (such as the grid proposed by the OpenStructures project) addresses the problem of hardware compatibility and the interface between components, allowing collaborative efforts across networks in which everyone designs for everyone. Universal standards also encourage the growth of networks of non-monetary exchange (knowledge, parts, components, ideas) and remote collaboration.

Design
Mass customisation replaces standardisation as algorithms enable the generation of related but differentiated species of design objects. Parametric design tools like Grasshopper, Generative Components, Revit and Digital Project enable new user groups to interact with, navigate and modify the virtual designs, and to test and experience arrays of options at unprecedented low cost—recognising laypeople as design decision-making agents rather than just consumers. Open-source codes and scripts enable design communities to share and compare information and collectively optimise production through modular components, accelerating the historical accumulation of shared knowledge. BIM (Building Information Modelling) and related collaboration tools and practices enable cross-disciplinary co-location of design information and integration of a range of platforms and timescales. Rapid prototyping and other 3D printing technologies enable instant production of physical artefacts, both representational and functional, even on an architectural scale, to an ever-wider audience.

Construction
The burgeoning Open Source Hardware movement enables sharing of and collaboration on the hardware involved in designing kinetic or smart environments that tightly integrate software, hardware and mechanisms. Sensor data brings live inputs to inert material and enables spaces to become proto-organic in operation: design becomes an ongoing, evolutionary process, as opposed to the one-off, disjointed fire-and-forget methodology of traditional architecture. Operating systems emerge to manage the design, construction and occupancy phases, created as open platforms that foster and nourish a rich ecosystem of “apps”. Various practices jostle to become the new user groups to interact with, navigate and modify the virtual designs, and to test and experience arrays of options at unprecedented low cost—recognising laypeople as design decision-making agents rather than just consumers. Open-source codes and scripts enable design communities to share and compare information and collectively optimise production through modular components, accelerating the historical accumulation of shared knowledge. BIM (Building Information Modelling) and related collaboration tools and practices enable cross-disciplinary co-location of design information and integration of a range of platforms and timescales. Rapid prototyping and other 3D printing technologies enable instant production of physical artefacts, both representational and functional, even on an architectural scale, to an ever-wider audience.

Occupancy
OSArc enables inhabitants to control and shape their personal environment—“to Inhabit is to Design”, as John Habraken put it. Fully sentient networked spaces constantly communicate their various properties, states and attributes—often through decentralised and devolved systems. System feedback is supplied by a wide range of users and occupants, often either by miniature electronic devices or mobile phones—crowd-sourcing (like crowd-funding) large volumes of small data feeds to provide accurate and expansive real-time information. Personalisation replaces standardisation as spaces “intelligently” recognise and respond to individual occupants. Representations of spaces become as vital after construction as they were before; real-time monitoring, feedback and ambient display become integral elements to the ongoing life of spaces and objects. Maintenance and operations become extended inseparable phases of the construction process; a building is never “complete” in OSArc’s world of growth and change. If tomorrow’s buildings and cities will now be more like computers—than machines—to live in, OSArc provides an open, collaborative framework for writing their operating software.

REFERENCES
4 — U. Haque, Open Source Architecture Experiment, 2003-05
8 — Nettime mailing lists: mailing lists for networked cultures, politics, and tactics
12 — B. Sterling, “Beyond the Beyond”, blog on Wired Magazine

http://www.propositions.org.uk/
www.haque.co.uk/
opensourcearchitecture.php
www.the-maze.org/
opensource.html
www.nettime.org/lists-Archives/nettime-l-0006/msg00036.html
www.open-building.org/info/conf.html
www.wired.com/beyond_the_beyond/